

Roma, 10 luglio 2025

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SDGs 2025



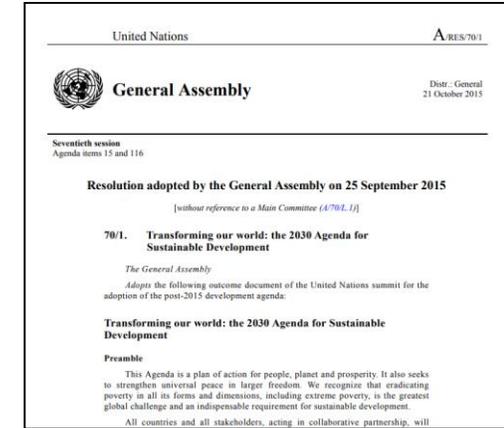
PAOLA UNGARO

Istat | Dipartimento per le statistiche economiche, ambientali e conti nazionali, Servizio Analisi dei dati e ricerca economica, sociale e ambientale

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



- ✓ L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** viene adottata nel 2015 dalla Assemblea generale delle Nazioni Unite e sottoscritta da tutti i **193 Paesi** ONU
- ✓ È articolata in **17 obiettivi** (Sustainable Development Goals-SDGs) integrati e indivisibili, suddivisi in **169 target** da raggiungere entro 2030 (alcuni nel 2020 o nel 2025).
- ✓ Gli obiettivi **economici, sociali, ambientali, istituzionali** devono svilupparsi in maniera **integrata**
- ✓ Gli obiettivi sono **universali** in quanto coinvolgono **i Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo**





What we measure affect what we do: il ruolo dell'Istat

- ✓ L'Istat, come gli altri INS, è chiamato dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite a svolgere un ruolo di coordinamento nazionale nella **produzione dell'informazione statistica per misurare lo sviluppo sostenibile e l'avanzamento verso i target dell'Agenda**
- ✓ L'**Istat** e il **Sistan** hanno un ruolo cruciale di produzione di indicatori statistici
- ✓ **Oltre 30 Istituzioni Sistan ed extra-Sistan** collaborano alla produzione delle misure statistiche Istat-SDGs
- ✓ La **prospettiva globale** è integrata con le **esigenze specifiche del Paese**



Il sistema statistico Istat-SDGs



- ✓ Dal 2016, l'Istat pubblica due volte all'anno le **misure statistiche SDGs per l'Italia** sulla piattaforma Istat dedicata

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/>

<https://www.istat.it/statistiche-per-temi/focus/benessere-e-sostenibilita/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat/>

Benessere e sostenibilità

La misurazione del benessere (BES)

Obiettivi di sviluppo sostenibile

- Il rapporto SDGs
- Gli indicatori Istat
- Quali sono i 17 goals
- Link utili

Condividi:

Gli indicatori dell'Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Istat, come gli altri Istituti nazionali di statistica, è chiamato dalla Commissione statistica delle Nazioni Unite a svolgere un ruolo attivo di coordinamento nazionale nella produzione degli indicatori per la misurazione dello sviluppo sostenibile e il monitoraggio dei suoi obiettivi.

Periodicamente, quindi, l'Istituto presenta un aggiornamento e un ampliamento delle disaggregazioni delle misure statistiche utili al monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Ogni anno l'Istat pubblica il [Rapporto sugli SDGs](#)

Ultimo aggiornamento: 20 dicembre 2023

Le misure statistiche sono diffuse in quattro file di dati:

- + 2004-2023
- + 1995-2003

Le misure statistiche diffuse sono 372 (di cui 342 uniche, cioè associate ad un unico Goal) per 139 indicatori UN-IAEG-SDGs. Rispetto alla diffusione di giugno 2023, sono state aggiornate 118 misure statistiche.

I dati sono corredati da un file xlsx con i [metadati](#) delle misure statistiche diffuse.

È inoltre disponibile una dashboard per la consultazione dei dati e la visualizzazione di [grafici interattivi SDGs](#)



- ✓ Luglio 2025: **ottava edizione del Report SDGs**



La diffusione è stata chiusa con le informazioni disponibili al **7 luglio 2025**

Dashboard dei grafici interattivi SDGs

https://public.tableau.com/app/profile/istat.istituto.nazionale.di.statistica/viz/SDGs_indicatori_ITA_2025/SDGs

Un progetto globale...in innovazione continua

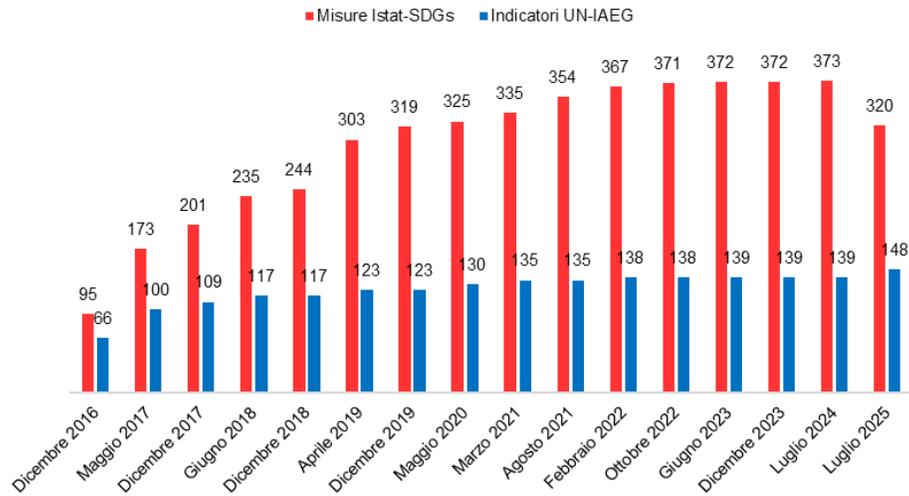


- ✓ Per il monitoraggio degli obiettivi e dei target, nel 2017 la Commissione Statistica delle Nazioni Unite (**UN-IAEG-SDGs**) ha adottato un **sistema di indicatori statistici** classificati secondo la robustezza metodologica
- ✓ Nel **2024** il framework UN-IAEG-SDGs è stato sottoposto ad una **seconda Comprehensive Review** ratificata alla 56a sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite nel marzo 2025
- ✓ **251 indicatori UN-IAEG-SDGS** (234 unici) :
 - **161 Tier I** metodologia ben definita e dati disponibili (almeno 50% Paesi)
 - **60 Tier II** metodologia definita e dati non sempre disponibili
 - **13 Tier multipli**



- ✓ **Ampio processo di ristrutturazione** Sistema Istat-SDGs (collaborazione con le Istituzioni del Sistan)
- ✓ Riflessione metodologica ed esame puntuale del quadro informativo per individuazione degli **indicatori da eliminare, modificare o integrare**
- ✓ Duplice obiettivo:
 - **ampliamento copertura degli indicatori UN-IAEG-SDGs;**
 - **eliminazione misure ridondanti/obsolete, sostituzione con nuove** basate su nuove fonti e/o metodologie di stima, per **nuove esigenze informative**
- ✓ Principi trasversali:
 - Ulteriore **miglioramento qualità dati metadati**
 - Ulteriore **ampliamento classificazioni**
- ✓ **76 misure eliminate**
- ✓ **36 nuove misure**

Il sistema statistico Istat-SDGs

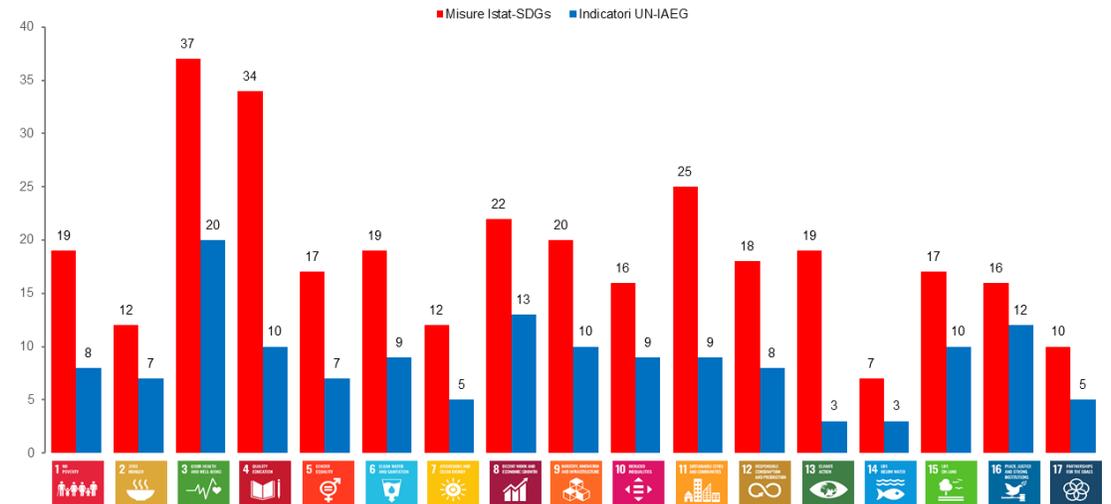
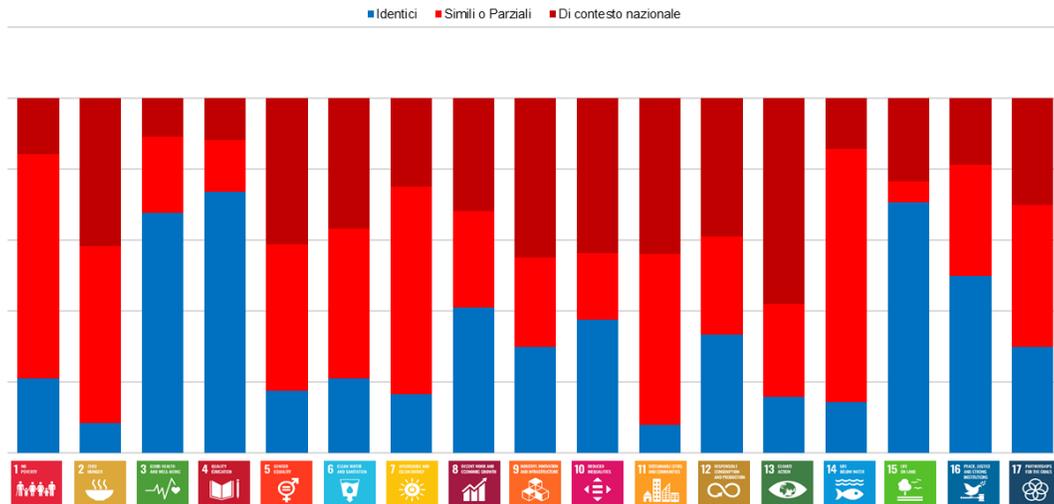


Luglio 2025 (sedicesima edizione)

✓ **320 misure statistiche** (di cui 300 uniche) per **148 indicatori dell'UN-IAEG-SDGs**:

- **120 misure identiche**
- **104 misure simili/parziali**
- **96 misure di contesto nazionale**

✓ **221 misure statistiche aggiornate**



Il Report SDGs 2025



L'ottava edizione del Rapporto SDGs:

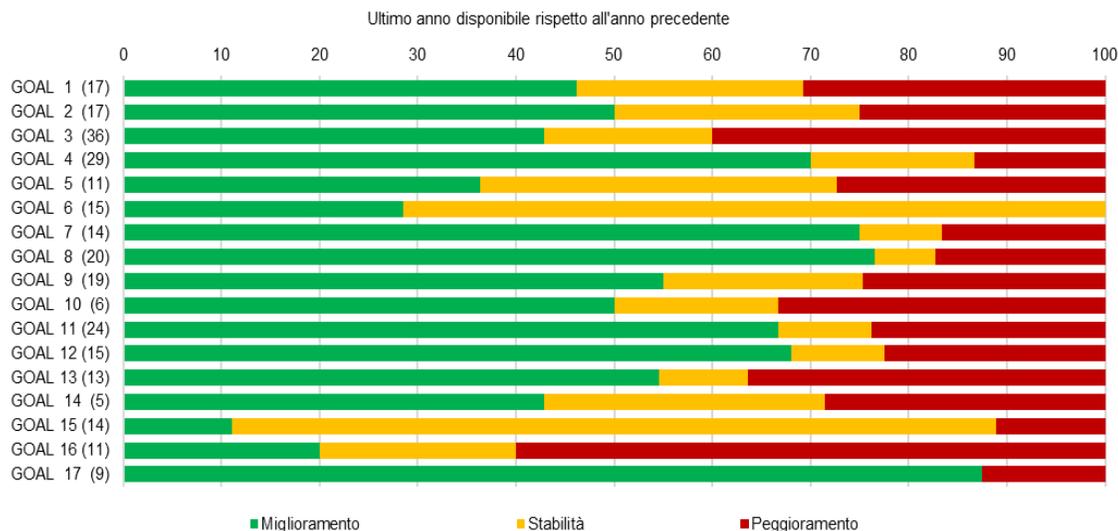
- ✓ presenta l'andamento evolutivo delle misure Istat-SDGs rispetto ai target dell'Agenda 2030 e rispetto al territorio, analizzando la **convergenza o divergenza** nel tempo tra le regioni
- ✓ arricchisce di nuovi elementi le analisi sull'andamento delle **disuguaglianze territoriali** presentando un'analisi puntuale del **posizionamento delle regioni rispetto alla situazione media nazionale**
- ✓ propone un **approfondimento comparativo delle evoluzioni dell'Italia e dell'Ue27** a partire dal 2015 accanto al **posizionamento del nostro Paese rispetto alle principali economie dell'Unione e all'Ue stessa**
- ✓ propone per ciascun Goal **approfondimenti sui temi di maggiore interesse, a cura di studiosi** e rappresentanti delle istituzioni che contribuiscono alla diffusione e all'analisi dell'informazione statistica per la misurazione dello sviluppo sostenibile

Gli andamenti dello sviluppo sostenibile in Italia: i Goal

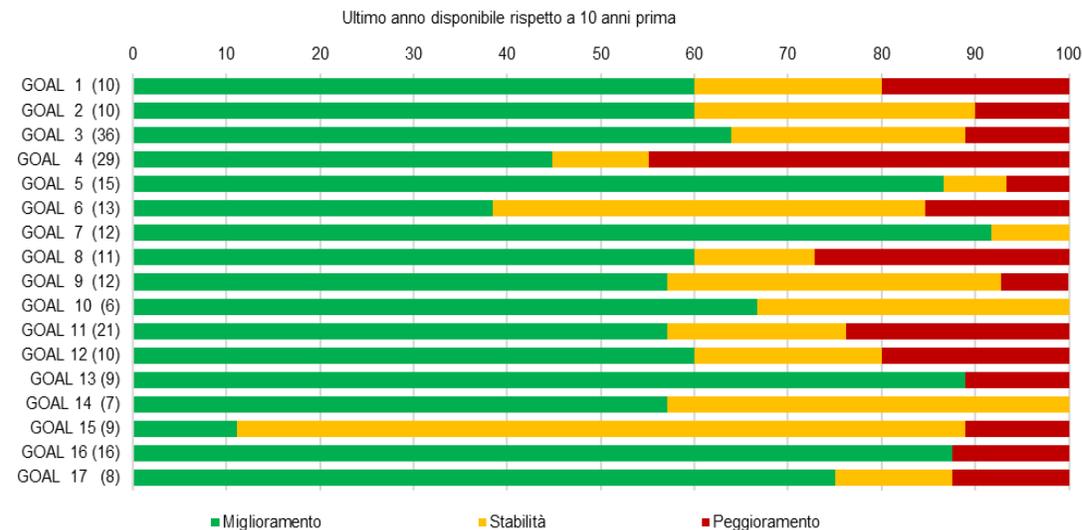


EVOLUZIONE TEMPORALE DEI GOAL

Breve periodo



Lungo periodo



- ✓ Quadro variegato che sottolinea l'**esigenza di un'accelerazione**
- ✓ Quota maggioritaria di misure in **miglioramento** (oltre il 50% nell'ultimo anno, oltre il 60% nel decennio)
- ✓ 20% delle misure in "**stagnazione**", sia nel breve sia nel lungo periodo
- ✓ **peggioramenti** soprattutto nel breve periodo (più di una misura su quattro), ma anche nel lungo (oltre il 15%)

Gli andamenti dello sviluppo sostenibile in Italia: i Goal



✓ **Nell'ultimo anno**, registrano **minori progressi**, collocandosi in una situazione di **stabilità**, quando non di **regressione**:

Goal 15 (Vita sulla terra) **Goal 16** (Pace, giustizia e istituzioni) **Goal 6** (Acqua) **Goal 5** (Parità di genere), con una percentuale di misure superiore al 60%, particolarmente elevata per il Goal 15 (90%) e 16 (80%) **stabili e in peggioramento**

✓ **Peggioramenti** più frequenti nei **Goal 16** e **Goal 3** (Salute)

✓ I Goal «ambientali» caratterizzati da una maggiore inerzia, con un'incidenza di **misure stabili** pari a oltre i tre quarti nel **Goal 15** e di oltre il 70% nel **Goal 6**

✓ **Incidenze elevate** di indicatori in **miglioramento** per:



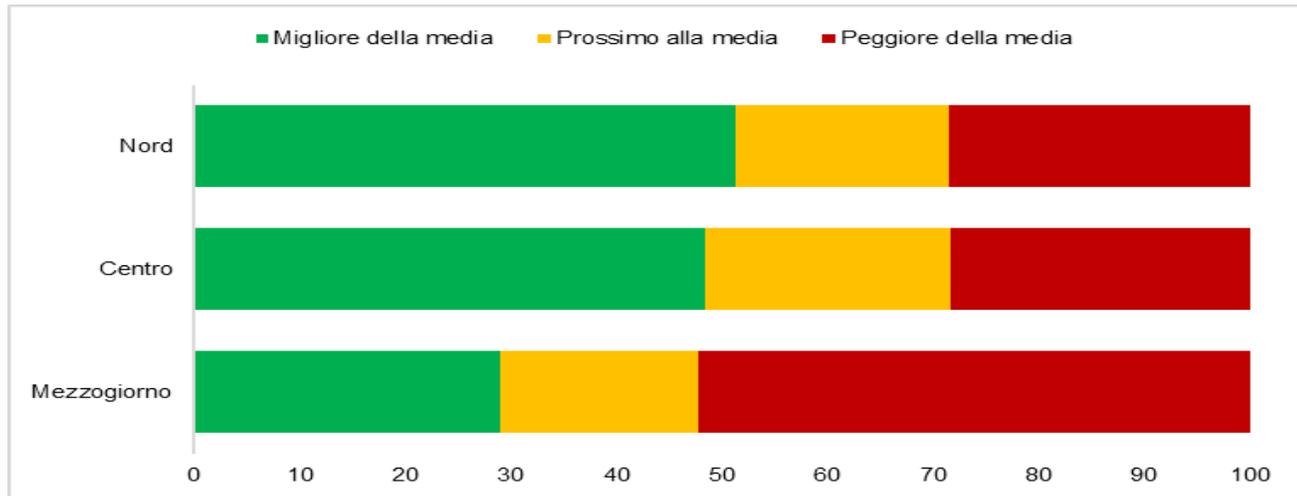
Goal 17 (Partnership per gli obiettivi), **Goal 8** (Lavoro e crescita economica) e **Goal 7** (Energia), con oltre i tre quarti di misure in miglioramento, e a seguire **Goal 4** (Istruzione), **Goal 12** (Consumo e produzione responsabili) e **Goal 11** (Città sostenibili)

✓ **Nel confronto su base decennale** si conferma **scarso dinamismo** dei **Goal 15 e 6**; il **Goal 4**, nonostante la performance positiva dell'ultimo anno, presenta oltre 4 misure su 10 in **peggioramento**, elevata quota di misure in **miglioramento** il **Goal 7**, il **Goal 16**, il **Goal 5** e il **Goal 17**

Lo sviluppo sostenibile nel territorio: le ripartizioni



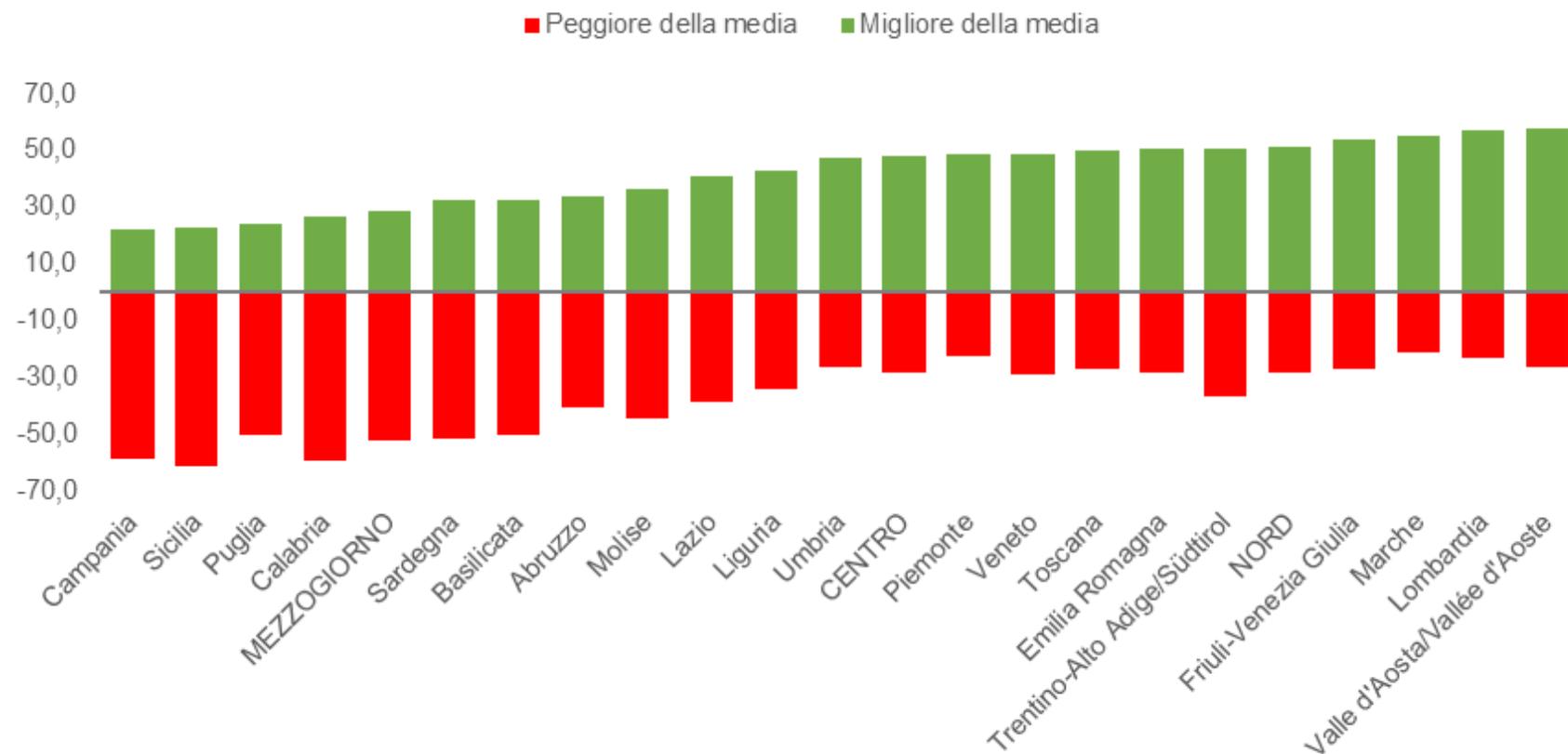
- ✓ **Posizionamento delle regioni rispetto alla media nazionale** analizzato a partire da 183 misure rapportando i valori regionali a quello nazionale (numeri indice con Italia = 100), tenendo conto della polarità, e conteggiando, per ciascuna regione, le misure in posizione “**migliore della media**”, “**prossima alla media**” e “**peggiore della media**”



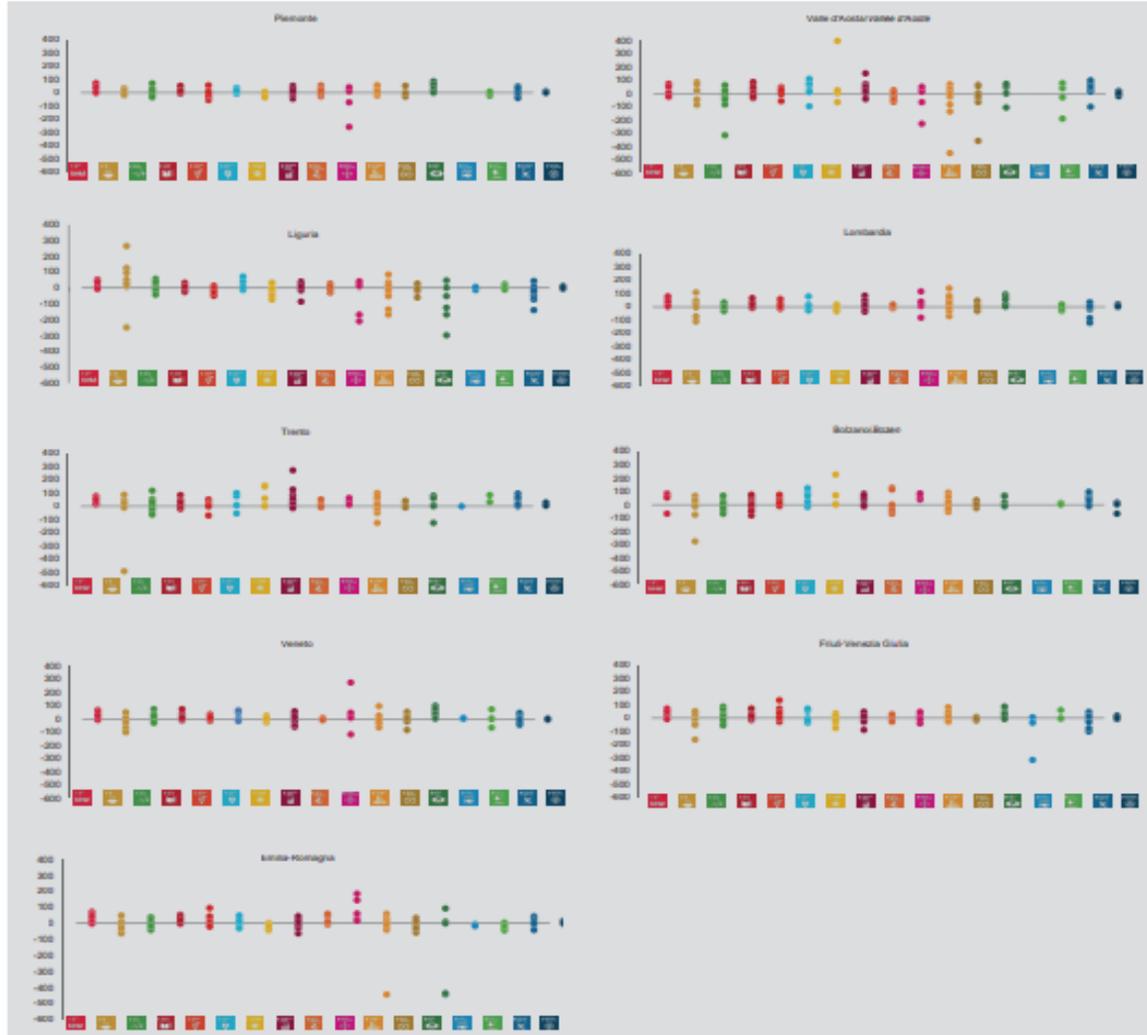
- ✓ **Polarizzazione tra Centro-Nord** (rispettivamente 51,2% e 48,4% delle misure con valori migliori della media nazionale) e **Mezzogiorno** (52,2% in posizione peggiore)

- ✓ Contribuiscono maggiormente all’andamento sfavorevole del **Mezzogiorno Goal 8** (Lavoro e crescita economica), **Goal 10** (Disuguaglianze), **Goal 1** (Povertà) e **Goal 4** (Istruzione)
- ✓ Nel **Nord** le più ampie criticità si riscontrano per **Goal 2** (Fame zero), **Goal 14** (Vita sott'acqua) e **Goal 12** (Consumo e produzione responsabili)

Lo sviluppo sostenibile nelle regioni



Lo sviluppo sostenibile nelle regioni



NORD

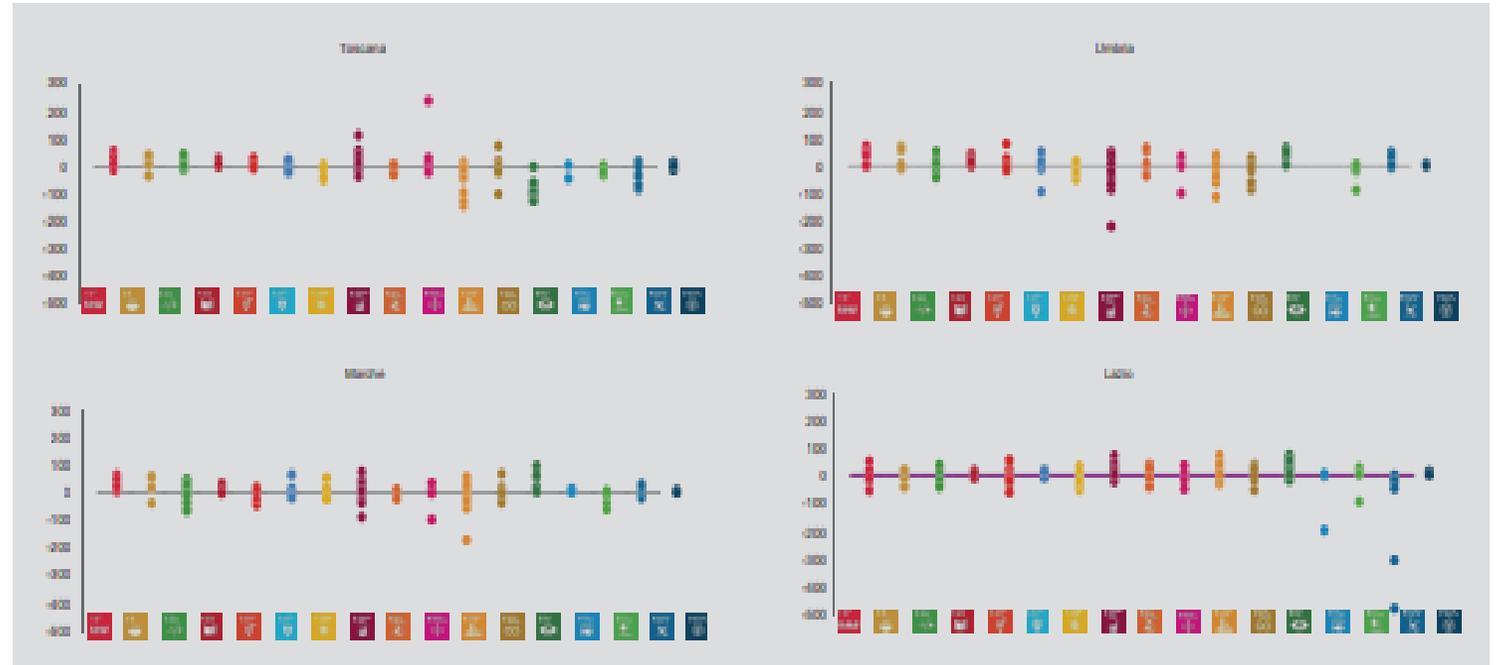
- ✓ **Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia e Friuli-Venezia Giulia** presentano la più alta incidenza di misure in posizione di vantaggio (contributo dei Goal 8 e Goal 1)
- ✓ Situazione più sfavorevole per la **Liguria** (penalizzata da Goal 5, 13 e 16)

Lo sviluppo sostenibile nelle regioni

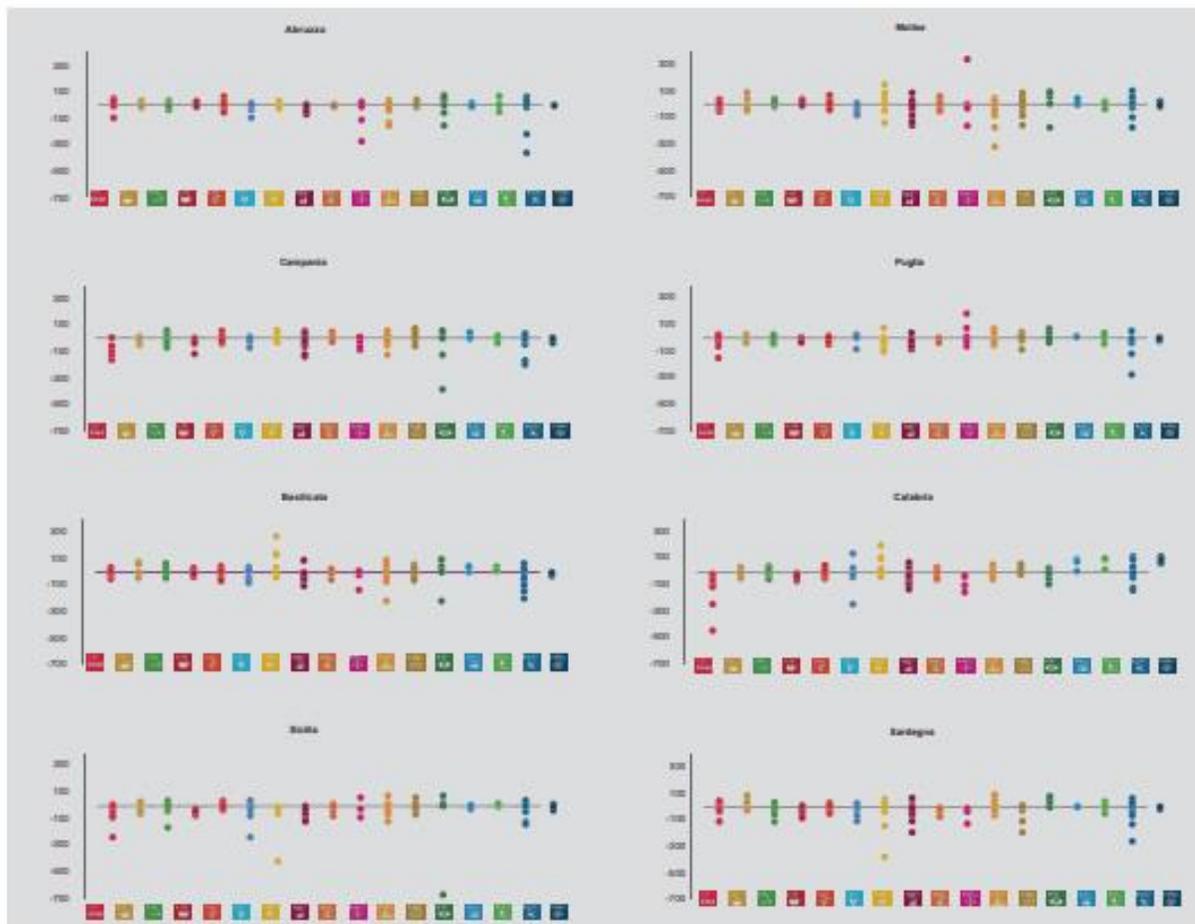


CENTRO

- ✓ **Marche** (in vantaggio anche rispetto alla media del Nord) e la **Toscana** in posizione favorevole (Goal 1, 8, 10 e 2)
- ✓ Risultato più sfavorevole per il **Lazio** (Goal 5, 10 e Goal 16)



Lo sviluppo sostenibile nelle regioni



MEZZOGIORNO

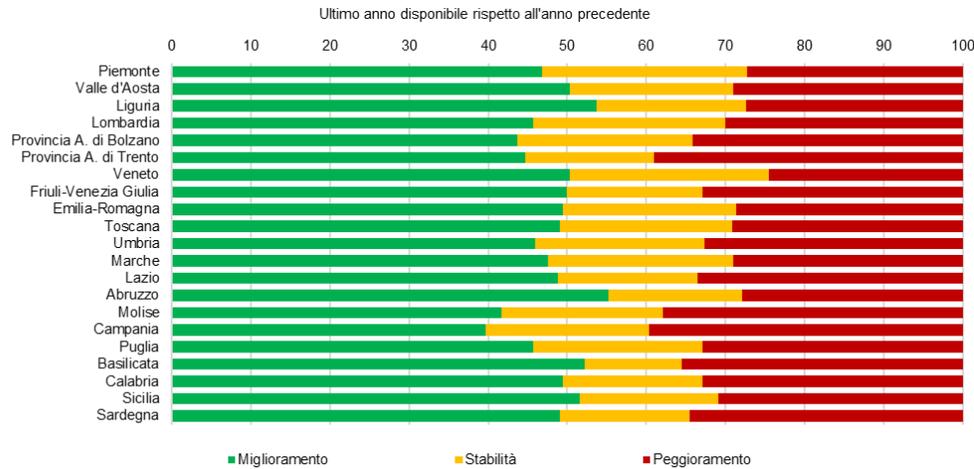
- ✓ solo poco più di un quarto delle misure in posizione migliore della media
- ✓ **Abruzzo, Molise e Basilicata** i risultati più favorevoli (Goal 13, 14 e 15)
- ✓ Le regioni più svantaggiate sono **Campania e Sicilia** (soprattutto per il Goal 4 e 1 che segnalano criticità anche per Basilicata e Calabria)

Lo sviluppo sostenibile nelle regioni

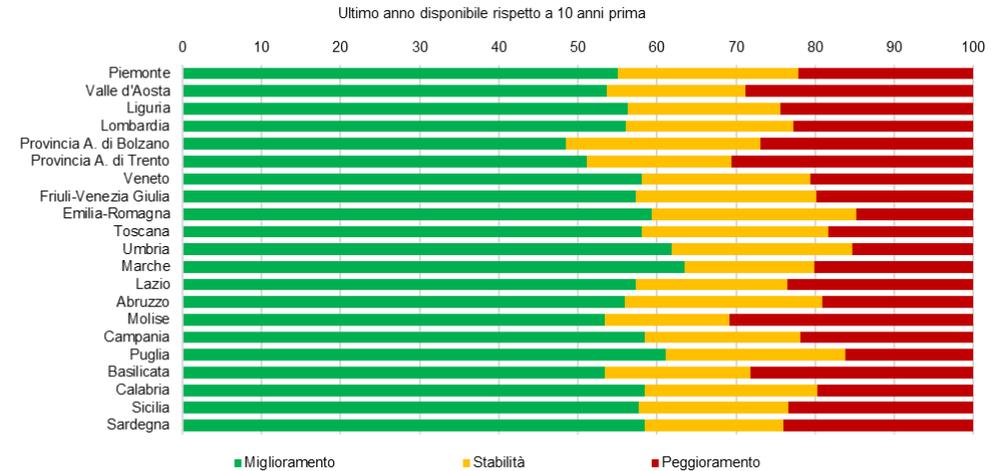


EVOLUZIONE TEMPORALE DELLE REGIONI

Breve periodo



Lungo periodo



- ✓ Si evidenzia **una tendenza alla ricomposizione dell'eterogeneità tra le regioni**
- ✓ I **contesti storicamente più virtuosi** (Trento e Bolzano/*Bozen*) presentano **incidenze più elevate** di misure in **deterioramento** e **più limitate** di misure in **miglioramento** (breve e lungo periodo)
- ✓ **Abruzzo e la Sicilia** nell'ultimo anno presentano **progressi più marcati** della media in termini di quota di misure in miglioramento (Abruzzo, anche di incidenza inferiore alla media di deterioramenti), insieme alla Liguria e alla Basilicata
- ✓ Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Puglia la più elevata percentuale di miglioramenti nel lungo periodo

Grazie

ministero-delle-infrastrutture-e-dei-trasporti
alberto violante
leopoldo nascia
enea
caterina torelli
federica pintaldi
luisa frova
ingv
sandra lalli
giovanni seri
gaetano proto
ministero-dell'economia-e-delle-finanze
crea
iss
ministero-dell'università-e-ricerca
ministero-dell'ambiente-e-della-sicurezza-energetica
maria elena pontecorvo
maria liviana mattonetti
sante orsini
ministero-del-lavoro-e-delle-politiche-sociali
silvia montecolle
giulia milan
clodia delle fratte
alessandra milani
giovanna tagliacozzo
daniela de francesco
manuela michelini
silvia di sante
valeria de martino
elisabetta del bufalo
donatella vignani
livia celardo
alessandra capobianchi
mariaelena sabato
gabriella donatiello
mascia di torrice
marilena ciarallo
emanuela bologna
andrea de panizza
marzia loghi
barbara dattilo
ministero-dell'istruzione-e-del-merito
lucilla scarnicchia
costantino milanese
roberto gismondi
silvia bruzzone
claudia busetti
consob
flora fullone
chiara rossi
maria teresa santoro
raffaella cascioi
tiziana baldoni
simona stafferi
giordana baldassarre
cinzia castagnaro
eugenia bellini
aldo femia
cira baldi
marina attili
alessandro faramondi
alessandra battisti
cecilia manzi
carmela squarcio
carmen federica conte
ministero-dell'interno
ministero-della-salute
maria giuseppina muratore
lorenzo di biagio
francesco gosetti
inaïl
flavio biasciucci
alessandra nurra
viviana de giorgi
ispra
paola conigliaro
cinzia conti
invalsi
sabrina sini
giusy vetrella
fao
banca d'italia
donatella grassi
stefania taralli
ministero-affari-esteri-della-cooperazione-internazionale
ilaria piscitelli
fermanda panizon
silvia simeoni
ministero-dell'agricoltura-della-sovranià-alimentare-e-delle-foreste
sabrina prati
alessandra tinto
stefania culcchio
valentina joffre
azzurra tivoli
claudio paolantoni
angelica tudini
silvia zannoni
gse-s.p.a
terna-s.p.a
ilaria straccamore
presidenza-del-consiglio-dei-ministri-dipartimento-pari-opportunità

Paola Ungaro
ungaro@istat.it



Responsabili dei Goal dell'Agenda 2030 in Istat

Domenico Adamo, Giordana Baldassarre, Raffaella Cascioli, Luigi Costanzo,
Lorenzo Di Biagio, Francesco Gosetti, Antonino Laganà, Leopoldo Nascia,
Simona Ramberti, Giovanna Tagliacozzo, Paola Ungaro, Alberto Violante